

ORGANIZZARSI NEL MOVIMENTO STUDENTESCO!

Stiamo assistendo ad una ripresa generale del movimento popolare in Italia. Nelle fabbriche, nei quartieri, nelle campagne i lavoratori hanno ripreso la lotta per condizioni di lavoro e di vita migliori. Dall'altra parte i padroni vogliono recuperare quelle (piccole) concessioni salariali e di democrazia in fabbrica strappate con la lotta della classe operaia durante l'autunno scorso. Il governo Colombo è l'espressione più chiara di questa volontà. Il famoso decreto significa:

Tassare ancor di più gli strati popolari, lasciare impuniti gli evasori fiscali, facendo pagare tasse irrisorie ai vari Agnelli, Firelli, ecc.

Parlare di riforme, ma in effetti lasciare tutto come sta (vedi riforme della casa e della sanità).

Nello stesso tempo il governo Colombo prepara la repressione più brutale e apre la via alle squadre fasciste. L'ultimo esempio è la provocazione nazi-fascista tentata ad Udine sabato, ma ha avuto la risposta che si meritava.

In questo quadro politico qual'è la situazione della scuola in Italia oggi? La situazione nella scuola è peggiorata rispetto agli anni scorsi: 1) Non è stato applicato il diritto allo studio. Il 40% dei giovani (naturalmente delle famiglie più povere) esce dalla scuola senza nemmeno la licenza media inferiore. Una gran mole di spese colpisce le famiglie degli studenti: il costo dei libri, delle ore di ripetizione, del trasporto, delle mense, ecc. Questo porta ad una discriminazione di classe tra gli studenti. 2) Mancano le strutture scolastiche (aule, laboratori, ecc.), c'è quindi un sovraffollamento (doppi turni, aule numerose) che incide nei metodi di insegnamento. 3) I contenuti che vengono impartiti a scuola sono stati creati e servono al capitalismo per fare di ogni studente un automa che accetta ogni ordine, entri a far parte di una gerarchia sociale credendo falsamente di essere privilegiato. 4) La scuola ha una struttura autoritaria, che non concede allo studente il minimo potere, pronta a reprimere ogni atto che non serva al capitalismo. Questo stato della scuola porta alla dequalificazione poiché alla fine degli studi il diploma che si ottiene vale ben poco: infatti in genere si è costretti ad una occupazione di fortuna, quando addirittura non si resta disoccupati. DA QUESTO STATO DELLA SCUOLA, LEGATA AGLI INTERESSI DEI PADRONI, NASCE L'ESIGENZA DI TUTTI GLI STUDENTI DEMOCRATICI E PROGRESSISTI DI ORGANIZZARSI IN MODO COSCIENTE NEL MOVIMENTO STUDENTESCO PER PORTARE AVANTI UNA LOTTA NELLA SCUOLA CHE LA TRASFORMI RADICALMENTE PERCHÉ RISPONDA ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI E DELLE MASSE POPOLARI.